

“*State Police*” rispettivamente destinati alla Romania ed alla Lituania.

È in corso di valutazione l’adesione a due progetti di gemellaggio con la Turchia, aventi ad oggetto il rafforzamento delle politiche di lotta alla criminalità organizzata e il contrasto al riciclaggio di proventi illeciti. Nell’ambito del Programma FALCONE la DIA ha partecipato, con un proprio rappresentante, all’iniziativa del Landeskriminalamt tedesco della Baviera, che ha tenuto a Wildbad Kreuth (Germania) un seminario sulla “*Cooperazione tra i servizi di intelligence e di polizia attivamente impegnati nella lotta alla criminalità organizzata*”.

1.2.2 *Consiglio dell’Unione Europea*

Grande attenzione è stata posta agli eventi che costituiscono tappe di preparazione del semestre di Presidenza italiana dell’Unione Europea.

Ci si riferisce, in particolare, alla riunione dei Ministri della Giustizia e dell’Interno, tenutasi a Copenaghen dal 13 al 14 settembre 2002 in ambito del Consiglio GAI e, nello specifico, alle materie trattate di rilievo istituzionale quali la gestione delle frontiere e dei flussi migratori, la lotta alla droga ed il negoziato in corso tra UE e Stati Uniti in materia di terrorismo.

Inoltre, analoga attenzione, è riservata alle attività del Gruppo di Lavoro Interministeriale istituito per predisporre lo schema di decreto legislativo per il

recepimento della Direttiva comunitaria 2001/97/CE del 4 dicembre 2001 recante modifica della Direttiva 91/308/CEE relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività illecite.

Infine, in esito alla riunione tenutasi presso il Viminale il 18 ottobre scorso, in vista del semestre di Presidenza italiana del Consiglio dell'Unione Europea, sono state formulate, conformemente alle direttive ministeriali, proposte in ordine alla disponibilità a:

- ricoprire incarichi in seno ai Gruppi di Lavoro;
- distaccare un proprio funzionario presso il Gruppo di sostegno a Bruxelles.

Sono state anche suggerite, quali “linee strategiche d'intervento”, l'adozione di misure a livello europeo in materia di appalti pubblici e lo svolgimento di un seminario sui collegamenti tra criminalità organizzata autoctona e straniera.

1.2.3 *Europol*

La DIA è, come noto, uno dei cinque “referenti” dell'Unità Nazionale Europol (UNE) competente per i casi di indagini su delitti di competenza di Europol connessi con la criminalità di tipo mafioso.

Particolare rilievo assume l'adesione della DIA a taluni “archivi di lavoro per fini di analisi” (AWF – *analytical*

work files), i quali rappresentano il principale strumento di cooperazione investigativa tra l'Europol e le Forze di Polizia dei Paesi Membri.

La Direzione, in particolare, ha continuato a partecipare ai seguenti “archivi di lavoro” (AWF):

- “EE-OC TOP 100”, finalizzato all'individuazione dei principali soggetti criminali dell'Est europeo presenti negli Stati Membri;
- “SUSTRANS”, teso alla creazione di una banca-dati delle informazioni desunte dalle operazioni finanziarie sospette di riciclaggio segnalate nei vari Paesi membri dell'Unione.

La DIA, tramite l'UNE, ha, altresì, fornito risposta alle attivazioni provenienti dagli Stati membri, comunicando le informazioni derivate da proprie attività investigative. Lo scambio informativo con l'Organo europeo di polizia, è stato esteso anche all'analisi criminale ed alla elaborazione di specifici progetti di natura preventiva.

Per quanto concerne le attivazioni, ricevute tramite l'Unità Nazionale su singole richieste di informazioni provenienti dai “desk” dei **Paesi Membri**, si evidenziano in tabella (fig. 39) i dati di maggiore interesse operativo, confrontati con quelli del semestre omologo precedente.

Premesso che le percentuali sono scarsamente significative

Figura 39. Attivazioni ricevute dall'Unità Nazionale su richiesta di informazioni dei Paesi membri nel secondo semestre 2002 in comparazione con quelle registrate nell'omologo semestre del 2001. Valori assoluti e variazioni percentuali.

Attività	Attivazioni ricevute		
	2° sem. 2001	2° sem. 2002	var. %
Riciclaggio	15	9	-40,0
Traffico di stupefacenti	63	54	-14,3
Immigrazione clandestina	38	61	60,5
Tratta di esseri umani	19	12	-36,8
Frodi e truffe	0	4	400,0
Traffico di veicoli rubati	11	13	18,2
Contraffazione monetaria	0	5	500,0
Contrabbando	0	2	200,0
Altri	2	14	600,0
Totali	148	174	17,6

Fonte: DIA

là dove i numeri assoluti registrati sono molto bassi, dalla lettura dei dati illustrati, si desume come ed in quale misura alcune attività abbiano subito un incremento di attivazioni nel semestre in atto, a ragione di una loro maggiore esposizione sul piano internazionale, specialmente per quelle ritenute di maggiore spessore criminale e connesse all'immigrazione clandestina. Le attività relative, invece, alla tratta degli esseri umani ed al traffico internazionale di stupefacenti, pur in presenza di discreti valori assoluti, presentano nel periodo di riferimento, un leggero calo percentuale; siamo comunque in presenza di tipologie criminali molto ramificate che spesso sono riferibili ad organizzazioni malavitose complesse di tipo mafioso.

Particolare attenzione è stata rivolta a quei settori di analisi nei quali la DIA riveste già un ruolo di rilevanza, quali la criminalità dell'Est europeo, albanese e kossovara.

È in fase di studio la proponibilità di uno specifico progetto sulla criminalità organizzata italiana da sviluppare in ambito Europol che si strutturi in un sistema di monitoraggio delle organizzazioni criminali italiane presenti nei quindici Paesi dell'Unione.

1.3 Consiglio d'Europa

La Direzione ha da tempo assicurato la partecipazione e il sostegno alle iniziative assunte dal Consiglio d'Europa in tema di lotta alla criminalità organizzata e, tramite la Direzione Affari Penali del Ministero della Giustizia, fornisce al Sottocomitato di tale organismo internazionale (PC-S-CO) elementi e notizie inerenti al fenomeno della criminalità organizzata nel nostro Paese.

1.4 Partenariato dei Paesi dell'Arco Alpino

Nell'ambito dell'iniziativa del "Partenariato dei Paesi dell'Arco Alpino", nata a seguito del primo incontro tra i Ministri dell'Interno di Italia, Francia, Germania, Liechtenstein e Svizzera, tenutosi a Burgenstock nel 1999, la DIA ha continuato a fornire il proprio contributo anche nel semestre in esame.

1.5 Gruppo di Azione Finanziaria (GAFI-FATF)

Per quanto concerne l'attività connessa al GAFI/FATF - Gruppo di Azione Finanziaria internazionale per la lotta al riciclaggio - con il quale la DIA collabora dal 1998, la Direzione continuerà ad assicurare la propria partecipazione con un proprio rappresentante alle riunioni organizzate dall'organismo internazionale.

In riferimento all'attività di individuazione dei Paesi e Territori non cooperanti nella lotta al riciclaggio, il rappresentante della DIA – a seguito di autorizzazione del Gabinetto del Ministro dell'Interno – continuerà a partecipare alle attività del Gruppo di Lavoro “America” del GAFI ed ad esercitare, in tale contesto, poteri ispettivi nei confronti dei “paesi non cooperanti” di quell'area.

Nel semestre in argomento, è stato assicurato qualificato contributo a tutte le iniziative assunte dall'organismo.

In particolare il rappresentante della DIA in seno alla delegazione italiana del GAFI ha partecipato ai lavori dell'Assemblea plenaria tenutasi a Parigi dal 9 all'11 ottobre 2002 nel corso della quale sono state trattate le tematiche afferenti il processo di revisione delle 40 Raccomandazioni, l'individuazione dei Paesi e Territori non cooperanti nella lotta al riciclaggio, nonché la lotta al finanziamento del terrorismo e la valutazione dello specifico Gruppo di Lavoro, istituito in seno al GAFI allo scopo di monitorare il recepimento delle relative Raccomandazioni speciali.

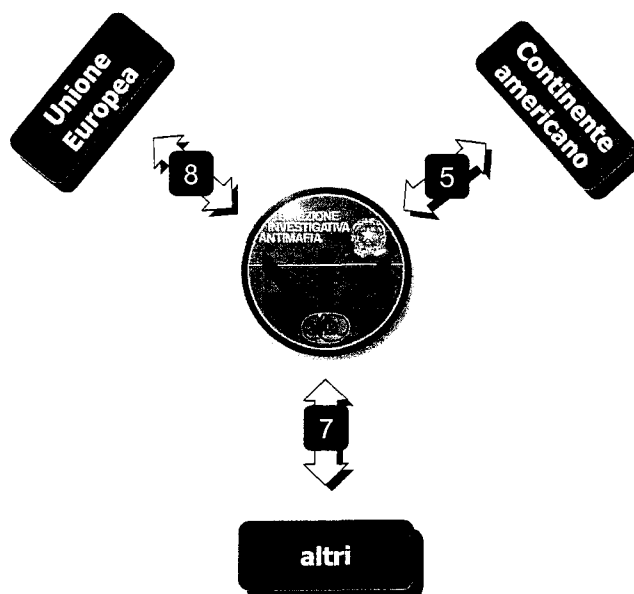
1.6 Altre iniziative – Conferenze internazionali

È stata curata la partecipazione del Rappresentante della DIA, alla 1^a Conferenza Internazionale Interpol sulla criminalità finanziaria tenutasi a Lione (Francia) dal 30 settembre al 4 ottobre 2002.

2. Cooperazione bilaterale

Grande rilievo è sempre attribuito ai rapporti diretti e bilaterali con i collaterali organismi al fine di scambio di informazioni di polizia di diretto interesse operativo per il contrasto ai fenomeni criminali nazionali e stranieri.

Figura 40. Paesi con i quali sono stati presi contatti info-operativi nel secondo semestre 2002.



Fonte: DIA

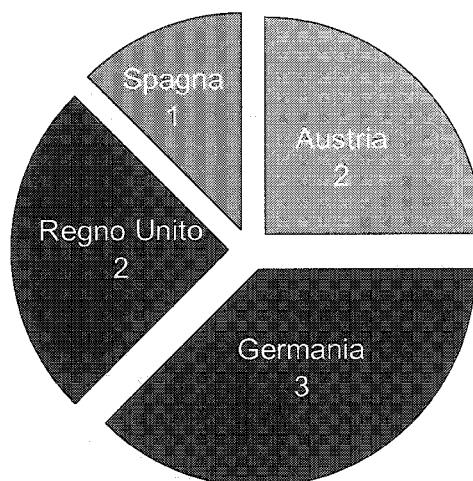
Sono stati tenuti, inoltre, incontri con delegazioni straniere, nell'ottica di consolidare i rapporti di collaborazione esistenti ovvero di crearne di nuovi.

Il quadro sinottico sopraindicato (fig. 40) concerne gli interventi praticati nel semestre in esame con le due grandi aree geografiche interessate alla cooperazione.

2.1 Paesi dell'Unione Europea

Sono di seguito indicati i Paesi dell'U.E. con i quali la DIA continua ad avere contatti di tipo operativo a seguito di riunioni avvenute in precedenza.

Figura 41. Paesi europei con i quali la DIA ha contatti di tipo operativo. 2° semestre 2002



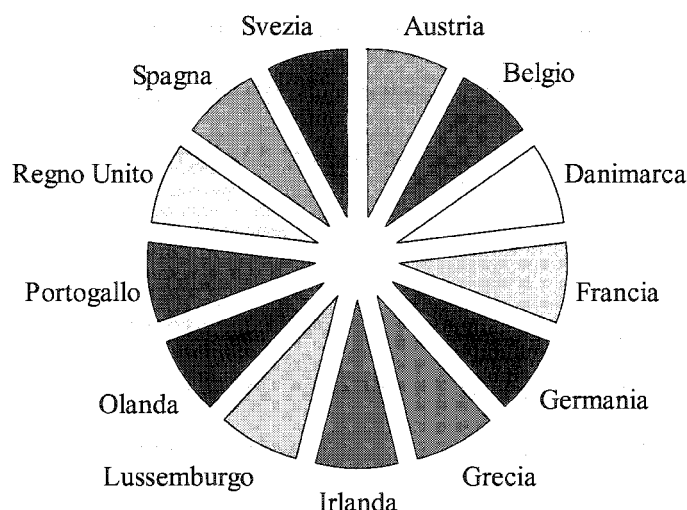
Fonte: DIA

Nel grafico in figura 42 sono invece riportati i Paesi con i quali la DIA ha, nel semestre di riferimento, avuto riunioni di tipo

info-operativo, prodromiche ad attività investigative, di gradi diversi di intensità a seconda delle situazioni rilevate nei rispettivi territori che talvolta riguardano singoli soggetti più o meno collegati tra loro o con altri elementi della madrepatria.

Di fatto si assiste ad un'estensione geografica del crimine organizzato che ormai interessa l'intera Europa come, a grandi linee, evidenziato nella parte discorsiva che segue.

Figura 42. Paesi europei con i quali la DIA ha avuto contatti di tipo info-operativo. 2° semestre 2002.



Fonte: DIA

AUSTRIA

Nella Federazione austriaca il nuovo interlocutore della DIA è il *Bundeskriminalamt – BKA* - struttura recentemente istituita nell'ambito del Ministero federale dell'Interno, le cui competenze comprendono la lotta alla criminalità organizzata, indirizzata principalmente contro il traffico di sostanze stupefacenti e di esseri umani, reati economici e finanziari

nonché il coordinamento nella cooperazione internazionale e la trattazione dei dati (analisi statistica, operativa e strategica).

Rientra nella competenza di questa Istituzione centrale anche l'istruzione delle segnalazioni di operazioni sospette.

Con il nuovo organismo è proseguita l'attività di interscambio info-operativo concernente alcuni soggetti sospettati di appartenere ad organizzazioni criminali di origine italiana e di svolgere attività di riciclaggio di denaro di provenienza illecita, e sono in corso contatti per l'avvio di progetti di indagini preventive.

Nel settembre 2002, nel quadro di una visita presso gli Organismi investigativi centrali italiani, si è svolto uno stage a favore di un funzionario della Gendarmeria del Tirolo.

FRANCIA

Sono stati intensificati gli scambi info-operativi in materia finanziaria al fine di verificare la sussistenza di fattispecie criminali riconducibili al riciclaggio di denaro, posto in essere mediante l'utilizzazione di società facenti capo a personaggi emersi in inchieste giudiziarie tuttora in corso.

È al vaglio investigativo con la Polizia francese, l'ipotesi secondo cui personaggi di spicco di un'organizzazione criminale italiana condurrebbero attività illecite sia in Italia che in Francia.

Prosegue poi la collaborazione con il collaterale transalpino allo scopo di accertare eventuali infiltrazioni mafiose nelle procedure di aggiudicazione degli appalti per l'esecuzione di

opere pubbliche da realizzare in Italia da parte di personaggi svolgenti presumibilmente attività illecite anche in Francia.

Con la polizia francese sono continuate le attività di interscambio informativo nella già citata operazione KATAI.

L'interscambio informativo nel semestre in esame è continuato anche nell'ambito del Progetto Concorde condotto con il collaterale transalpino TRACFIN.

GERMANIA

I diretti contatti tenuti con l'organismo di polizia tedesco BKA ed il costante interscambio info-operativo riconfermano la solidità dei rapporti da tempo instaurati. La conseguente e proficua collaborazione posta in essere ha permesso di approfondire tematiche relative alle indagini in atto e di porre le premesse per lo sviluppo di nuove realtà operative.

In tale contesto è proseguito, sotto il profilo preventivo, un copioso interscambio di notizie concernenti presunti appartenenti alla 'ndrangheta, alla camorra, alla sacra corona unita ed a "cosa nostra" siciliana residenti in Germania.

Il costante monitoraggio rappresenta sempre un valido supporto alle indagini condotte nei due Paesi nonché un apprezzato strumento di conoscenza dei collegamenti dei personaggi segnalati con la madrepatria.

In tale ambito con personale del BKA e di altro organo locale di polizia tedesco si è tenuto in Italia un incontro info-operativo finalizzato ad avviare comuni indagini per contrastare un'organizzazione criminale di origine italiana, che sarebbe

implicata in Germania in un illecito traffico di armi, di sostanze stupefacenti e nel settore del riciclaggio.

Sul piano più strettamente giudiziario, sono in corso numerose attività investigative nei confronti di:

- esponenti della criminalità organizzata sospettati di riciclaggio e reinvestimenti di denaro di provenienza illecita;
- un sodalizio italo-turco operante in Germania coinvolto in numerose attività illecite;
- un'organizzazione criminale sospettata di investire in attività commerciali il denaro di provenienza illecita.

Con il BKA tedesco sono proseguite le intense attività di interscambio informativo, in particolare c'è stata una fitta collaborazione per lo sviluppo di accertamenti nell'ambito dell'operazione KATAI.

In settembre presso questa Direzione si è svolta una visita di studio cui hanno partecipato cinque allievi funzionari dell'Istituto Superiore di Polizia di Villingen-Schwenningen. Nel corso dell'evento sono state approfondite le tematiche di interesse istituzionale con specifico riferimento alle modalità operative nel contrasto del crimine organizzato e del riciclaggio.

REGNO UNITO

I rapporti con il Regno Unito, sempre intensi, sono stati orientati prevalentemente a livello conoscitivo in due direzioni: contrabbando di t.l.e. e criminalità albanese.

Con il NCIS, in particolare, è stato avviato un fitto scambio di informazioni sulla criminalità albanese, di sicuro interesse e di grande utilità per l'aggiornamento e l'arricchimento di uno specifico progetto preventivo, condotto dalla DIA, volto a monitorare la presenza e le attività della suddetta fenomenologia criminale nei rispettivi Paesi.

Sono, inoltre, proseguiti gli ottimi rapporti di collaborazione attraverso l'interscambio informativo in merito alle operazioni denominate KATAI, FIUME BIANCO e FIUME ROSSO.

SPAGNA

Le principali attività investigative sviluppate in territorio iberico interessano il traffico internazionale di sostanze stupefacenti provenienti dal Sud America.

In tale contesto, proseguono le indagini in territorio iberico relative all'operazione "ISTRICE" riguardanti un sodalizio criminale facente capo ad un connazionale, implicato nell'importazione di sostanze stupefacenti destinate al mercato italiano.

Si sta procedendo ad avviare nuove ipotesi di lavoro per lo svolgimento di eventuali progetti congiunti di analisi preventiva.

Nel periodo in argomento vi è da registrare un positivo incontro tenutosi a Madrid tra personale della DIA e responsabili dell'antidroga spagnola.

Con i tre Paesi (Belgio, Grecia e Paesi Bassi) che seguono vi sono invece stati numerosi contatti di vario genere per la continuazione di attività operative pregresse.

BELGIO

Sono proseguiti i contatti con il collaterale organismo di polizia belga al fine di acquisire elementi informativi circa l'eventuale presenza in Belgio di personaggi appartenenti ad organizzazioni criminali italiane e colà implicati in attività illecite.

È, inoltre, stato attivato un interscambio informativo nel quadro dell'operazione KATAI, che ha per oggetto il contrasto ad un'organizzazione criminale italiana legata da rapporti di affari con soggetti di origine medio-orientale e dell'operazione denominata BULL.

GRECIA

Sono in corso proficui scambi informativi con gli organi di polizia greci in ordine a collegamenti di personaggi criminali italiani con quel Paese.

PAESI BASSI

A seguito degli accordi intercorsi con l'Unità Criminalità finanziaria (BLOM) della polizia olandese è stato avviato uno scambio di informazioni, a livello conoscitivo, su soggetti di etnia non italiana, operanti sia in Italia che in Olanda e sospettati di attività illecite.

Con lo stesso organismo è proseguito, inoltre, lo scambio di notizie inerenti indagini su alcune operazioni finanziarie sospette effettuate da cittadini nigeriani residenti in Italia.

2.2 America

ARGENTINA

È stato attivato un rapporto di collaborazione e di interscambio di notizie con le autorità di polizia argentine nell'ambito di un'indagine su un presunto traffico di stupefacenti provenienti dal Sud America e riconducibile a personaggi legati ad un'organizzazione criminale italiana.

BOLIVIA

Con le autorità di polizia boliviane è ancora in atto uno scambio di informazioni concernente presunti contatti tra personaggi dimoranti in quel Paese ed esponenti di spicco della criminalità italiana.

CANADA

Con la Royal Canadian Mounted Police sono stati notevolmente intensificati i contatti, anche attraverso riunioni info-operative, allo scopo di proseguire le attività di indagine già in corso concernenti famiglie mafiose di origine italiana operanti in Canada, legate ad esponenti di notevole spessore criminale di consorterie malavitose di diversa origine territoriale attive in Italia.

Inoltre, sono state positivamente valutate, a livello preliminare, le possibilità di sviluppare congiuntamente nuovi progetti di carattere preventivo sul modello di quelli già svolti con altri analoghi Organismi collaterali esteri, allo scopo di poter utilmente ottenere un quadro informativo aggiornato sui gruppi criminali con proiezioni transnazionali.

COLOMBIA

Con la polizia di quel Paese sono in atto attività investigative concernenti un'organizzazione criminale originaria di quel Paese dedita al traffico internazionale di stupefacenti e al riciclaggio dei proventi del narcotraffico.

STATI UNITI D'AMERICA

Proseguono intensamente le attività di collaborazione, già in corso o di recente attivazione, con le varie Agenzie di polizia americane. Più specificatamente, esse sono relative ad indagini in materia di riciclaggio, traffici illeciti di varia natura posti in essere da organizzazioni criminali di elevato spessore ed a possibili nuove infiltrazioni della criminalità organizzata italiana negli Stati Uniti d'America.

In proposito, sono state avviate anche preliminari attività informative sul conto di criminali resisi responsabili nel territorio statunitense di attività delinquenziali di particolare interesse anche per il nostro Paese. È quindi tuttora in corso un'attività informativa volta alla raccolta ed elaborazione di informazioni di dettaglio.

In data 9 agosto 2002, si è tenuto un incontro, a Roma presso la DIA, con funzionari della DEA di Washington, che stanno approntando un'analisi operativa sul coinvolgimento dei gruppi criminali attivi nel traffico di droga.

È stata espletata dalla DIA e dall'A.G. attività rogatorie negli U.S.A..